

**REGOLAMENTO IRRIGUO PER L'ATTIVITÀ DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE
DELL'ACQUA A USO IRRIGUO, DI BONIFICA E PLURIMO**

NELLE AREE DEL COMPRESORIO

DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

(Approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 105 in data 27 giugno 2025)

Parte I

ANAGRAFE AZIENDALE IRRIGAZIONE

Art. 1 - Principi generali ed obiettivi

Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale provvede, tra le attività istituzionali, alla distribuzione dell'acqua ad uso irriguo, di bonifica e plurimo, nell'ambito del proprio comprensorio.

La gestione delle risorse idriche si ispira ai principi del risparmio idrico e dell'utilizzo mirato delle risorse non rinnovabili, oltre al principio di equità nella ripartizione dei costi dell'attività irrigua, nonché al principio di solidarietà fra tutti gli utilizzatori della risorsa idrica distribuita.

La distribuzione dell'acqua viene effettuata in relazione alla disponibilità di risorsa idrica nelle fonti di approvvigionamento, all'andamento stagionale, agli ordinamenti colturali, allo stato vegetativo delle colture e alla tempistica con cui viene avanzata la richiesta di irrigazione da parte del contribuente.

Attraverso la regolazione della distribuzione dell'acqua, il Consorzio intende perseguire i seguenti obiettivi:

- soddisfare le esigenze irrigue dei consorziati in conformità ai principi generali sopra sanciti;
- razionalizzare la distribuzione della risorsa idrica, ottimizzando l'uso delle diverse fonti di approvvigionamento;
- favorire l'adozione, anche da parte dei consorziati, di misure di conservazione e di risparmio delle risorse idriche.

Art. 2 - Ambito d'applicazione

Il presente Regolamento disciplina l'adduzione e la distribuzione dell'acqua a scopi irrigui, di bonifica e plurimi nelle aree del comprensorio consortile.

Alle disposizioni del presente Regolamento, nonché agli specifici provvedimenti assunti dall'amministrazione consortile in materia di attingimento d'acqua da canali o condotte consortili, sono assoggettati i consorziati proprietari di immobili, i titolari di diritti reali o di contratto d'affitto o comodato d'uso insistenti sui predetti immobili e ogni altro soggetto che effettui prelievi d'acqua dai vettori o dalle condotte presenti nel territorio di competenza dell'ente.

Art. 3 - Definizioni

Nel presente Regolamento si attribuiscono i seguenti significati ai termini qui sotto elencati:

Comprensorio: territorio in cui il Consorzio esercita la propria attività.

Reparti idraulici: indicati per brevità "Reparti" sono le aree operative in cui è suddiviso il comprensorio del Consorzio.

Capo Reparto o Assistente di Campagna: tecnico responsabile del Reparto.

CER: Canale Emiliano Romagnolo.

Canale irriguo: corpo idrico che assolve unicamente la funzione di vettoriamento/distribuzione della risorsa idrica ad uso irriguo.

Canale promiscuo: corpo idrico avente la funzione preminente di scolo delle acque meteoriche, destinato anche alla funzione accessoria di vettore irriguo in territori non ancora serviti da infrastrutture irrigue dedicate.

Sistema irriguo: complesso di opere e manufatti facenti capo a una medesima derivazione irrigua da CER.

Fascia di rispetto: fascia lungo i canali consorziali e lungo i lati delle condotte irrigue assoggettata a speciali vincoli conformativi e prescrizioni, in rapporto alle specifiche condizioni idro-geo-morfologiche, per le esigenze di manutenzione, esercizio e gestione delle opere di bonifica e per il prevalente interesse pubblico sotteso alla funzione irrigua di bonifica.

Consorziato: il soggetto intestatario dei terreni iscritti nell'Anagrafe Aziendale Irrigazione, disciplinata al successivo articolo 4 del presente Regolamento.

Contribuente: il soggetto titolare del rapporto di distribuzione e attingimento irriguo instaurato con il Consorzio, previa presentazione dell'apposita domanda di prelievo o di adesione a progetti di infrastrutturazione irrigua.

Ditta: posizione contributiva relativa all'utilizzo della risorsa idrica.

Beneficio di disponibilità e regolazione idrica: il vantaggio diretto, specifico, generale, attuale o potenziale, assicurato agli immobili dalle opere e dall'attività di accumulo, derivazione, adduzione, circolazione e distribuzione delle acque fluenti nella rete di bonifica.

Sbarramento: manufatto dotato di gargami, panconi ed elementi dissipatori, avente lo scopo di mantenere determinati livelli idrometrici nei canali.

Derivazione irrigua: opera attraverso il quale viene effettuato l'attingimento delle acque irrigue (chiavica con paratoie a ghigliottina o con clapet, sifone, ecc.) da canali di bonifica ad uso promiscuo o dalle canalette a pelo libero.

Sifone: manufatto di derivazione posto a cavaliere delle arginature o incorporate nelle stesse.

Art. 4 - Anagrafe Aziendale Irrigazione

I terreni che beneficiano della risorsa idrica distribuita a scopo irriguo o di bonifica sia tramite la rete idrografica artificiale, sia tramite la rete idrografica naturale alimentata con derivazioni dal C.E.R., sia tramite gli impianti irrigui in pressione sono iscritti all'Anagrafe Aziendale Irrigazione, nella quale, per ciascuna Ditta, sono elencati i seguenti dati:

1. La tipologia di irrigazione e denominazione dell'impianto/sistema irriguo;
2. Estremi della ditta catastale (se proprietario) o altra indicazione anagrafica (affittuario o conduttore ad altro titolo);
3. Recapito telefonico e, se esistente, e-mail del consorziato/contribuente;
4. Foglio o fogli di mappa in cui ricade il fondo assoggettato a contributo irriguo;
5. Particelle di cui si compone il fondo con indicazione di numero progressivo (mappali frazionati e destinati a colture diverse), anno di esazione, estensione, classe, tipo (Affittuario, Classato, Declassato, Sgravato, Esente), coltura, vettore irriguo, importo unitario del contributo irriguo - quota fissa, importo unitario del contributo irriguo - quota variabile e importo totale del contributo irriguo;
6. Metodologia irrigua adottata;
7. Gruppo di consegna – numero di contatore (se presente);
8. Estremi della domanda di attingimento (solo per l'irrigazione da canale);
9. Eventuale iscrizione al servizio di consiglio irriguo esperto.

Art. 5 - Aggiornamento dati iscritti all'Anagrafe Aziendale Irrigazione

L'Anagrafe Aziendale Irrigazione è periodicamente aggiornata a cura del Consorzio sulla base delle comunicazioni degli utenti, per quanto riguarda l'individuazione del soggetto passivo del contributo irriguo e degli estremi catastali dei rispettivi corpi aziendali, e annualmente sulla base delle risultanze della banca dati AGREA¹, ovvero, a richiesta degli interessati, previa esibizione dei documenti che comprovino l'avvenuta variazione, per quanto riguarda le colture praticate e le tecniche irrigue adottate.

Le richieste di variazione devono essere inviate al Consorzio presso la sua sede, indicando la residenza (o la sede nel caso delle società) ed il numero di codice fiscale (o partita iva nel caso delle società) degli interessati, nonché gli elementi su cui la richiesta si basa e devono pervenire entro il 31 ottobre dell'anno a decorrere dal quale si chiede che la variazione sia recepita.

In ogni caso, la volturazione avrà decorrenza dall'imposizione dei contributi irrigui nell'anno successivo a quello in cui viene effettuata.

In caso di realizzazione di nuove opere, per cui viene richiesta l'adesione al progetto, il Consorzio provvede d'ufficio all'iscrizione dei nuovi fondi beneficiari all'Anagrafe Aziendale Irrigazione.

Art. 6 – Utenze particolari

Le vasche di stoccaggio delle acque ed i canali consorziali potranno essere utilizzati in qualsiasi momento, anche durante l'esercizio irriguo, per i servizi antincendio ordinati dalle Autorità competenti per far fronte a situazioni di emergenza o comunque di carattere straordinario. In tali casi, qualora l'ottemperanza alle disposizioni delle Autorità competenti dovesse comportare l'interruzione dell'esercizio irriguo, il consorziato non potrà pretendere indennizzo alcuno.

Nei limiti delle proprie disponibilità, tenuto conto del rinnovato ruolo assunto dal Consorzio nella moderna società, quale ente preposto alle attività di accumulo, derivazione, adduzione, circolazione e distribuzione delle acque fluenti nella rete consortile, e del conseguente uso della risorsa idrica per finalità diverse e ulteriori rispetto all'irrigazione dei campi, il Consorzio potrà acconsentire alle richieste di prelievo della medesima per orti, parchi, giardini, chiari da caccia e situazioni simili censite nella propria Anagrafe Aziendale Irrigazione.

Il Consorzio, tramite il proprio ufficio tecnico, provvederà di volta in volta all'esame delle richieste impartendo le disposizioni del caso.

¹ AGREA: Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura.

Parte II

DELLA DISTRIBUZIONE IRRIGUA

Art. 7 - Periodo di distribuzione della risorsa idrica a scopo irriguo

La distribuzione della risorsa idrica a scopo irriguo di norma ha inizio il 15 marzo e termina il 31 ottobre di ogni anno, compatibilmente con la disponibilità della risorsa idrica nelle fonti.

Eventuali anticipi o prolungamenti della stagione irrigua, rispetto ai termini di cui al comma precedente, se possibili in relazione alle necessità tecniche manutentorie di carattere ordinario e straordinario della rete (canali vettori e impianti di distribuzione in pressione) e alla disponibilità di acqua nelle fonti, nonché eventuali ritardi formeranno oggetto di apposite decisioni assunte dal Presidente.

Di ciò sarà data notizia mediante pubblicazione sul sito web del Consorzio e comunicazione inviata alla sedi provinciali delle organizzazioni professionali agricole.

L'anticipazione del termine iniziale e il differimento di quello finale potranno essere in qualsiasi momento revocati dal Consorzio, dandone tempestiva comunicazione, per sopraggiunte ragioni di opportunità. In tali casi, non verranno accolte istanze di indennizzo da parte dei contribuenti.

Art. 8 - Domanda di autorizzazione al prelievo d'acqua dai canali consortili

Il prelievo di acqua dai canali consortili è consentito soltanto a chi è titolare di specifica autorizzazione del Consorzio rilasciata a seguito della presentazione di apposita domanda scritta completa di tutti i dati necessari per l'iscrizione all'Anagrafe Aziendale Irrigazione di cui all'art. 4 e recante l'indicazione delle modalità con cui viene effettuato l'attingimento.

Per il prelievo d'acqua dai gruppi di consegna muniti di contatore non è richiesta domanda, fatto salvo il caso di cui al successivo art. 10-bis, commi 2 e 3, del presente regolamento. Il prelievo è consentito alle ditte beneficiarie ad avvenuta presa in carico del gruppo di consegna.

Eventuali variazioni dei dati riportati nelle autorizzazioni rilasciate devono essere comunicate al Consorzio entro il 31 ottobre dell'anno a decorrere dal quale si chiede che la variazione sia recepita. Successivamente a tale termine, il Consorzio procederà d'ufficio all'aggiornamento dei dati sulla base di quanto riscontrato dal personale dell'ente, senza che il contribuente abbia titolo per opporsi agli accertamenti effettuati.

Art. 9 - Soggetti che possono presentare la domanda di attingimento

La domanda di attingimento può essere presentata, utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso gli uffici dell'ente o sul sito internet www.romagnaoccidentale.it :

- a) dai proprietari consorziati;
- b) dagli affittuari di proprietà consorziate ai sensi dell'art. 20 della L. 11 febbraio 1971 n. 11;
- c) dai titolari di rapporti derivanti da contratti agrari;
- d) dagli acquirenti con patto di riservato dominio e/o concessionari e/o comodatari, che comprovino tale qualità con apposita documentazione;
- e) dai titolari di diritti reali minori su immobili consorziati.

Art. 10 - Efficacia della domanda di attingimento – Disdetta

La domanda di autorizzazione al prelievo d'acqua avrà efficacia sino a disdetta o revoca. La disdetta della domanda dovrà essere comunicata al Consorzio entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno in cui si intende rinunciare al prelievo, ai fini dell'esenzione dalla contribuzione irrigua relativa al medesimo anno, di norma imposta nell'anno successivo.

In caso di mancata presentazione della comunicazione di disdetta entro il suddetto termine del 31 ottobre, il contributo irriguo a titolo di recupero dei costi di gestione del sistema irriguo interessato sarà imposto sulla base dei dati riportati nell'autorizzazione in essere.

Entro lo stesso termine di presentazione della disdetta, limitatamente alla coltura del mais e a quelle di secondo e/o successivo raccolto, le ditte titolari di autorizzazione al prelievo d'acqua possono presentare una comunicazione di disdetta parziale con dichiarazione di rinuncia all'irrigazione, in cui siano indicati gli estremi identificativi catastali delle particelle interessate. La dichiarazione è soggetta a controllo da parte dei funzionari consorziali. In caso di validazione della dichiarazione da parte dei funzionari preposti al controllo, viene disposta l'esenzione dalla contribuzione irrigua per le particelle oggetto di disdetta parziale.

Art. 10-bis – Prelievi per trattamenti antibrina

Anche nel periodo ordinario di distribuzione irrigua, il Consorzio non è tenuto a soddisfare le richieste di approvvigionamento per i trattamenti antibrina, se non nei limiti della portata dei singoli sistemi irrigui.

I prelievi per l'effettuazione di trattamenti antibrina devono formare oggetto di specifica domanda da presentare entro il termine del 15 febbraio per poter effettuare il prelievo nello stesso anno, nonché di specifica autorizzazione, sia in caso di attingimento da canali, sia in caso di prelievo da gruppo di consegna munito di contatore.

In base alle autorizzazioni rilasciate e alle previsioni meteorologiche, il Consorzio provvederà ad attivare i sistemi di distribuzione irrigua per finalità di trattamenti antibrina

nei limiti della dotazione idrica, della disponibilità delle fonti e della portata delle linee distributive (canali vettori e condotte in pressione).

I titolari di autorizzazione per trattamenti antibrina hanno l'obbligo di comunicare al settore attività agro-ambientali del Consorzio l'intenzione di effettuare il prelievo per questo scopo con un anticipo di almeno 5 3 giorni.

Non verranno accolte le istanze volte al risarcimento di eventuali danni lamentati in conseguenza della mancata attivazione, della limitazione o dell'interruzione della distribuzione irrigua. A tal riguardo, la dichiarazione di disponibilità alla messa in esercizio dei sistemi distributivi, rilasciata dal Consorzio affinché sia prodotta nelle pratiche per l'accesso a sussidi pubblici, non ha alcun rilievo di obbligazione assunta dall'ente a garantire l'effettiva distribuzione della risorsa idrica per i trattamenti antibrina, restando questa condizionata dai limiti di dotazione idrica, disponibilità delle fonti e portata delle linee distributive, oltre che dalla disponibilità di energia motrice.

Art. 11 - Regole speciali per i canali a cielo aperto

In coerenza con il principio della razionale distribuzione della risorsa idrica enunciato all'articolo 1 del presente Regolamento, è stabilito che i sistemi irrigui con consegna all'utente finale in canali a cielo aperto cesseranno di funzionare nel momento in cui verranno attivati sistemi alternativi più efficienti di distribuzione tramite condotte tubate in pressione realizzati con interventi a prevalente carico della finanza pubblica.

Le quote idriche nei canali promiscui sono regolate dal Consorzio in modo da contemperare le esigenze irrigue con la necessità di assicurare adeguati livelli di sicurezza idraulica.

Sulla base dell'andamento meteorologico, il Consorzio potrà sospendere la distribuzione irrigua, dandone adeguata e tempestiva informazione ai contribuenti mediante avviso pubblicato sul proprio sito web e trasmesso agli uffici di zona delle organizzazioni professionali agricole.

Il Consorzio potrà, inoltre, abbassare le quote irrigue nella rete a cielo aperto e, se necessario, procedere allo svasso di tratti o di interi canali, limitare o sospendere la distribuzione irrigua su porzioni o su interi canali e canalizzazioni tubate nei casi sotto elencati:

- per far fronte alle prioritarie necessità di scolo e per la preservazione delle opere consortili;
- per prevenire eventuali danni a terzi;
- per la necessità di effettuare interventi urgenti di manutenzione (ripresa di fontanazzi, riparazione di chiaviche e manufatti in genere, ripresa di frane, riparazione di tubazioni in pressione, ripristino di pompe e apparecchiature elettriche negli impianti, ecc.);
- per meglio razionalizzare la distribuzione dell'acqua.

Non verranno accolte le istanze volte al risarcimento di eventuali danni lamentati in conseguenza della limitazione o dell'interruzione della distribuzione irrigua.

A parziale deroga di quanto stabilito al primo comma del presente articolo, il Consorzio si riserva la facoltà di mantenere attivi i sistemi di distribuzione irrigua tramite canali a pelo

libero in caso di temporanea interruzione del funzionamento delle condotte tubate in pressione.

Art. 12 -Tipologie di attingimento

L'attingimento dell'acqua da parte del contribuente può avvenire:

- da canali a cielo aperto, a gravità o per sollevamento a carico del contribuente;
- da condotte tubate in pressione;
- da canalette sospese.

I prelievi d'acqua dovranno essere effettuati senza arrecare danno alle arginature e ai manufatti consorziali.

Le opere di derivazione devono essere posizionate in modo tale da consentire l'accesso alle pertinenze di bonifica.

Art. 13 - Opere di derivazione da canale a cielo aperto

Il prelievo dai canali a cielo aperto può avvenire:

- attraverso manufatti di derivazione fissi, quali chiaviche di derivazione, sifoni o postazioni fisse per il sollevamento;
- attraverso postazioni mobili, quali sifoni mobili, o pesca mediante pompe (motopompe autonome, motopompe alimentate dalla presa di forza di trattrici agricole, elettropompe).

Le opere fisse di derivazione e i relativi gruppi di pompaggio, se ricadenti nella fascia di rispetto del canale, devono formare oggetto di uno specifico provvedimento di concessione da rilasciare a norma del R.D. 8 maggio 1904 n. 368 e del regolamento consorziale in materia di concessioni e licenze.

Per i manufatti già esistenti per i quali non è stata rilasciata in passato concessione, il contribuente dovrà inoltrare istanza di rilascio di concessione in sanatoria al Consorzio. In difetto, il consorzio ha l'obbligo di rimuovere l'opera e le strutture connesse di derivazione.

È vietata la realizzazione di opere non autorizzate, l'uso di pompe e di sifoni mobili o di qualsiasi altra opera o azione che comporti un impedimento al flusso delle acque, un innalzamento delle quote idrometriche non autorizzato, o comprometta la corretta gestione delle acque da parte del Consorzio.

Fatto salvo quanto previsto al precedente articolo 11, il Consorzio provvede a mantenere un adeguato livello idrico all'interno dei canali utilizzati a fini irrigui. Gli eventuali ulteriori sollevamenti d'acqua e/o gli apprestamenti necessari alle aziende agricole saranno a carico del contribuente.

Art. 14 - Irrigazione tramite condotte tubate in pressione

L'acqua a uso irriguo in pressione viene consegnata al Consorziato tramite idranti o gruppi di consegna.

Gli utenti dell'impianto di distribuzione irrigua in pressione devono assicurare l'assenza di dispersioni d'acqua dalle proprie attrezzature.

Devono, altresì, osservare tutte le altre prescrizioni contenute nel verbale di consegna dell'idrante.

Al termine di ogni stagione irrigua, gli utenti dell'impianto in pressione devono provvedere alla chiusura delle proprie derivazioni che potranno essere riaperte soltanto dopo che avrà avuto inizio la stagione successiva.

Nel periodo ordinario di distribuzione irrigua come definito al primo comma del precedente articolo 7, è facoltà del Consorzio sospendere l'esercizio degli impianti in pressione in relazione a esigenze manutentorie o di preservazione dell'integrità delle opere a fronte di rischi connessi a gelate, restando indenne da qualunque pretesa risarcitoria del consorziato/contribuente. Il Consorzio darà tempestiva comunicazione di questa eventualità mediante avviso pubblicato sul proprio sito web e trasmesso agli uffici di zona delle organizzazioni professionali agricole.

Art. 15 – Installazione nuove apparecchiature

Il Consorzio si riserva la facoltà, ove tecnicamente possibile, su richiesta e a spese degli utenti interessati, d'installare nuove apparecchiature per l'erogazione e la misurazione dei volumi d'acqua distribuiti.

Art. 16 - Consegna della risorsa idrica

Negli impianti di distribuzione irrigua tramite condotta in pressione, l'acqua di irrigazione si intende consegnata agli utenti al gruppo di consegna ovvero all'apparecchiatura ove è collocato il contatore.

Il Consorzio non ha alcuna responsabilità verso chiunque per qualunque fatto che si verifichi a valle del gruppo di consegna.

Art. 17 - Rilevazione dei consumi

La rilevazione dei consumi d'acqua distribuita tramite condotte in pressione è effettuata direttamente dal Consorzio.

Art. 18 - Verifica funzionamento del contatore del gruppo di consegna

Il contribuente può chiedere la verifica del funzionamento del contatore collocato nel gruppo di consegna dell'impianto di distribuzione in pressione.

Nel caso in cui il Consorzio, anche di sua iniziativa, accerti l'irregolare funzionamento del contatore, provvederà alla sostituzione del medesimo ed alla determinazione dei consumi, per il periodo nel quale si è verificata l'anomalia, sulla base della superficie servita e dei fabbisogni irrigui della coltura praticata.

Art. 19 – Turnazione – Riduzione – Sospensione temporanea

Il Consorzio può ridurre, temporaneamente o definitivamente, nonché sospendere temporaneamente la distribuzione dell'acqua nelle aree dominate da impianti irrigui in pressione e nei distretti irrigui a gravità, o stabilire un programma di turnazione nella distribuzione stessa in tutti i casi in cui, a suo insindacabile giudizio, ne accerti la necessità per dare attuazione al Piano consortile di gestione della siccità, per consentire un equo accesso alla risorsa idrica in caso di carente disponibilità, o, più in generale, per conseguire l'obiettivo del risparmio idrico.

I turni di prelievo sono stabiliti con provvedimento del Presidente del Consorzio.

Il contribuente che non intende usufruire del suo turno per l'irrigazione dei suoi terreni non può disporre dell'acqua che gli spetta per cederla a terzi o per farne altro uso.

Non verranno accolte le istanze volte al risarcimento di eventuali danni lamentati in conseguenza della limitazione o dell'interruzione della distribuzione irrigua.

Art. 20 – Subirrigazione mediante dreni

La pratica della subirrigazione mediante dreni è subordinata a una valutazione di compatibilità idraulica da parte degli uffici tecnici del Consorzio e, se autorizzata, è assoggettata a una contribuzione specifica determinata mediante applicazione, in fase di riparto, di un coefficiente incrementativo dell'indice di beneficio pari a 1,2 (+20%).

Art. 21 - Opere di derivazione private

La gestione dei manufatti privati utilizzati per l'attingimento dalle reti del Consorzio è di competenza dei consorziati/contribuenti che ne beneficiano.

Art. 22 -Determinazione del contributo irriguo

A fronte del beneficio apportato dal sistema irriguo, il consorziato/contribuente ha l'obbligo di pagare al Consorzio un contributo, esigibile con le stesse forme previste per la contribuzione ordinaria di bonifica, che viene imposto sulla base delle risultanze del consuntivo di gestione, in applicazione delle regole del vigente piano di classifica.

Per i sistemi distributivi tramite canali vettori, la superficie assoggettata al contributo irriguo è costituita da tutte le particelle che formano l'intero corpo aziendale, a prescindere dall'effettivo svolgimento della pratica irrigua in ciascuna di esse.

Art. 22 bis – Applicazione della delibera G.R. Emilia-Romagna n. 742/2017 e ss mm ii alla distribuzione irrigua tramite canali

Con riferimento alla distribuzione irrigua tramite canali, si introduce nella formula di calcolo del contributo irriguo prevista dal vigente piano di classifica un ulteriore coefficiente rappresentativo del grado di efficienza della metodologia irrigua adottata. Pertanto, il valore del beneficio complessivo è dato dal prodotto del parametro imponibile per il coefficiente che esprime il volume di consumo per unità di parametro e per il coefficiente che esprime la metodologia irrigua adottata.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo, visto il richiamo contenuto nella delibera di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 742/2017 e ss mm ii, è stabilito che le metodologie irrigue sono raggruppate in tre classi di efficienza: la classe B relativa alle metodologie a bassa efficienza; la classe M relativa alle metodologie a efficienza intermedia; la classe A relativa alle metodologie a efficienza elevata. I valori dei coefficienti attribuiti alle diverse classi di metodologie sono indicati nella tabella che costituisce l'allegato 1 al presente regolamento.

In attesa di poter disporre dei mezzi necessari per effettuare un censimento puntuale delle metodologie irrigue adottate dalle singole aziende agricole, si stabilisce di adottare un metodo presuntivo secondo il criterio della prevalenza per coltura praticata. Nella tabella che costituisce l'allegato 2 al presente regolamento sono riportati gli abbinamenti metodologia-coltura utilizzati nel calcolo del contributo irriguo nel corso della fase transitoria preliminare all'effettuazione del censimento puntuale.

Il contribuente ha la facoltà di presentare un'autocertificazione della metodologia irrigua adottata, redatta e sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, al fine di ottenere una rettifica del dato risultante dal metodo presuntivo di attribuzione. Il contenuto dell'autocertificazione è soggetto al controllo degli operatori consorziali che, in caso di riscontro positivo, effettuano la rettifica recependo il dato dichiarato.

Analogamente, la rettifica del dato della metodologia irrigua viene effettuata d'ufficio qualora il personale consorziale accerti nel corso della sua attività di vigilanza una difformità dell'effettiva metodologia adottata rispetto a quella attribuita in via presuntiva.

Ulteriori disposizioni di maggior dettaglio sono rimesse alla decisione del Comitato Amministrativo.

Art. 22 ter – Determinazione del contributo relativo alla distribuzione irrigua tramite condotte in pressione

Con riferimento alla distribuzione irrigua tramite condotte in pressione, si stabilisce che, nel calcolo della quota di contributo dipendente dal volume d'acqua utilizzato, si effettua un primo riparto in ragione della sommatoria dei volumi in metri cubi misurati da tutti i contatori dello stesso centro di costo. Si determina così un importo unitario espresso in euro/metro cubo, che viene successivamente moltiplicato per un coefficiente che esprime il grado di efficienza della metodologia irrigua utilizzata.

Il grado di efficienza viene determinato mediante confronto tra il fabbisogno idrico stimato delle colture praticate nelle particelle del corpo aziendale servito da un dato idrante e il volume d'acqua utilizzato, misurato dal contatore installato nello stesso idrante.

I dati utili per il confronto sono ricavati con le seguenti operazioni: 1) si individua la coltura praticata in ciascuna particella servita da un dato idrante; 2) si moltiplica il volume per unità di superficie del fabbisogno idrico medio di ciascuna coltura irrigua praticata - fissato nell'estremo più elevato dell'intervallo della tabella delle classi di consumo del piano di classifica - per la corrispondente superficie espressa nella stessa unità di misura, determinando così il fabbisogno idrico complessivo per coltura irrigata in derivazione dall'idrante; 3) si sommano i fabbisogni idrici complessivi delle singole colture determinando così il fabbisogno idrico complessivo dell'intero corpo aziendale servito dall'idrante preso in considerazione; 4) il fabbisogno idrico complessivo così determinato viene confrontato con il volume d'acqua utilizzato, misurato dal contatore installato nell'idrante.

Se dal confronto risulta che il volume misurato dal contatore è inferiore o uguale al dato di fabbisogno idrico complessivo delle colture praticate nelle particelle servite dallo stesso idrante, si assume come valore imponibile il volume misurato dal contatore. Se, invece, dal confronto risulta che il volume misurato dal contatore è superiore, il valore imponibile è dato dal volume misurato dal contatore moltiplicato per un coefficiente incrementativo del 10%, pari quindi a 1,1.

Per ogni singolo gruppo di consegna, l'importo della quota di contributo dipendente dal volume d'acqua utilizzato è dato dal prodotto dell'importo unitario per il volume di acqua misurato dal contatore del gruppo di consegna medesimo con eventuale applicazione del coefficiente incrementativo prima indicato. Il gettito aggiuntivo derivante in prima battuta dall'incremento del 10% dell'importo unitario relativo agli usi meno efficienti viene scontato dalla quota di contributo a carico delle altre aziende agricole beneficiarie in proporzione ai rispettivi volumi d'acqua utilizzati.

La corrispondenza tra la classificazione delle colture censite e quella degli intervalli di fabbisogno idrico stimato contenuta nel piano di classifica è data da un'apposita tabella predisposta dal settore agro-ambientale dell'ente.

Nei casi in cui l'eccedenza del volume misurato dal contatore rispetto al fabbisogno idrico stimato è riconducibile a una condizione meteo-climatica eccezionale, qual è ad esempio un prolungato periodo siccitoso, è facoltà del Presidente disporre la disapplicazione del coefficiente incrementativo del valore imponibile, sulla scorta di una relazione del settore agro-ambientale dell'ente.

Analogamente, è facoltà del Presidente disporre la disapplicazione del coefficiente incrementativo nei casi in cui la suddetta eccedenza è riconducibile a seconde e/o successive colture praticate nello stesso esercizio irriguo delle colture per le quali è stato determinato il fabbisogno idrico complessivo.

Art. 22 quater – Contributo per attività di distribuzione irrigua tramite canali a beneficio di colture praticate a scavalco di due esercizi irrigui

Nei casi di colture praticate a scavalco di due esercizi irrigui con irrigazione effettuata tramite prelievo idrico da canali, al valore imponibile relativo al primo anno si applica un coefficiente di parzializzazione pari a 0,2. Per l'anno successivo il valore imponibile è attribuito per intero con applicazione delle regole del precedente art. 22 bis.

Art. 23 - Centri di costo

Ai fini del calcolo del contributo irriguo, sono individuate unità contabili di imputazione delle spese sostenute per l'attività di distribuzione irrigua svolta dal Consorzio, denominate "centri di costo".

A ciascun centro di costo corrisponde un determinato sistema irriguo, costituito da uno o più impianti, o canali vettori.

Le spese dirette e la quota parte di spese indirette imputate al singolo centro di costo vengono ripartite esclusivamente tra i beneficiari del corrispondente sistema irriguo.

L'individuazione dei centri di costo e dei parametri di riparto delle rispettive spese rilevate a consuntivo è demandata al Comitato Amministrativo del Consorzio che, avendo cura di assicurare il rispetto delle regole del vigente piano di classifica, assume tali decisioni con il provvedimento di approvazione dei ruoli contributivi irrigui.

Su iniziativa dei consorziati/contribuenti o del Consorzio, il singolo sistema irriguo corrispondente a un determinato centro di costo può essere dotato di un regolamento di gestione le cui disposizioni, approvate con provvedimento del Comitato Amministrativo dell'Ente, sono vincolanti per tutti i relativi soggetti beneficiari.

Art. 24 - Aziende iscritte al sistema IRRIFRAME

Dietro richiesta delle aziende agricole, il Consorzio fornisce assistenza nelle operazioni di iscrizione e di gestione annuale della posizione aperta nella piattaforma IRRIFRAME, senza richiedere il rimborso di oneri per questa attività, da intendersi ricompresa tra i compiti istituzionali dell'ente.

Art. 25- Mancato pagamento del contributo di bonifica

Il mancato pagamento del contributo di bonifica comporta la decadenza dell'autorizzazione all'attingimento, in caso di irrigazione da canali, o la sospensione della distribuzione irrigua, in caso di adesione ad impianti irrigui in pressione, e il recupero coattivo delle somme dovute.

Parte III

NORME DI POLIZIA IDRAULICA

Art. 26 - Fasce di rispetto lungo i canali consortili e le condotte irrigue

Lungo entrambi i lati dei canali e delle condotte irrigue sono presenti con continuità fasce di rispetto assoggettate a speciali vincoli conformativi e prescrizioni, in rapporto alle specifiche condizioni idro-geo-morfologiche, per il prevalente interesse pubblico sotteso alla funzione irrigua di bonifica. Esse sono riservate alla manutenzione, esercizio e gestione dei canali e delle condotte irrigue, nonché al deposito delle erbe derivanti dallo sfalcio delle sponde dei canali e del materiale di espurgo.

All'interno di tali fasce, per poter realizzare opere, atti o fatti con la stessa interferenti, è obbligatoria la concessione e/o autorizzazione del Consorzio.

La larghezza di tali fasce, lungo entrambi i lati dei canali, in conformità a quanto indicato nel Regolamento per le concessioni precarie e licenze adottato dal Consiglio di Amministrazione n. 11 del 24.6.1996 e successive modifiche e integrazioni, dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, adottato il 6.12.2002 dall'Autorità di bacino del Reno della Regione Emilia Romagna, e dal Piano stralcio per il bacino del torrente Senio, così come modificato il 17.12.2009, dall'Autorità di bacino del Reno della Regione Emilia Romagna, è di un minimo di 5 fino a 10 metri, misurati dal ciglio, per i canali in trincea, e dal piede esterno della scarpata per i canali arginati.

La larghezza della fascia di rispetto, lungo entrambi i lati delle condotte irrigue, è di 2 metri, nel caso di diametro della condotta fino a 400 mm, o 2,5 m nel caso di diametro superiore ai 400 mm.

Il personale consorziale e i mezzi d'opera hanno accesso alle fasce di rispetto pur se ricadenti in proprietà private per effettuare sopralluoghi, rilievi e gli interventi necessari allo svolgimento della funzione a cui sono preposti, quali manutenzioni e riparazioni delle opere, impianti e manufatti idraulici.

In caso di attingimento da canale a cielo aperto, è fatto obbligo al consorziato/contribuente di rimuovere tutte le attrezzature costituenti l'opera di derivazione insistenti nella fascia di rispetto ogniqualvolta il Consorzio abbia necessità di transito.

L'accesso potrà avvenire liberamente sia in situazione ordinaria, sia in caso di emergenza.

In ogni caso i proprietari/affittuari/gestori dei fondi assicurano al personale del Consorzio nell'esercizio delle funzioni di polizia idraulica il libero accesso in ogni tempo alle aree di

proprietà privata o alle aree asservite al fine della sorveglianza delle opere e degli impianti, nonché della verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nel R.D. n. 368/1904, nel presente regolamento e in quelle particolari previste nell'atto di autorizzazione all'attingimento, compresa la verifica delle colture irrigate.

Al consorziato/contribuente che impedisce l'ingresso del personale preposto alla manutenzione sul proprio fondo sono addebitate le spese per il fermo mezzi, personale, oltre al risarcimento di eventuali danni conseguenti alle opere di bonifica.

Eventuali danneggiamenti alle colture durante gli interventi di manutenzione non saranno risarciti per colture presenti entro le fasce di rispetto.

Art. 27 - Divieti generali

È vietato qualunque fatto, opera o attività che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni e l'uso a cui sono destinati i canali, gli impianti della rete idrica, le condotte, i manufatti e ogni altra opera consorziale.

In particolare, nelle aree di bonifica e relative pertinenze, è espressamente vietato:

- a) alterare in qualsiasi modo, per qualsiasi motivo o titolo, gli edifici, gli alvei, le sponde dei canali principali e secondari, i manufatti di scarico e, in genere, ogni altra opera afferente direttamente o indirettamente l'irrigazione e lo scolo;
- b) manomettere le paratoie, i meccanismi e tutte le altre opere di regolazione;
- c) alterare con qualsiasi mezzo il livello dell'acqua;
- d) chiudere od ostacolare con siepi, cancelli o altro modo il libero passaggio al personale consorziale o alle persone espressamente delegate, lungo le pertinenze e le fasce di rispetto dei canali e nelle fasce di terreni assoggettate a servitù in presenza di condotte consorziali o lungo le relative fasce di rispetto;
- e) depositare o asportare materiali;
- f) scaricare acque di qualsiasi natura nei canali in mancanza di autorizzazione/concessione;
- g) gettare materiali o rifiuti liquidi o solidi di qualsiasi genere;
- h) nuotare o bagnarsi;
- i) negli impianti di distribuzione in pressione, alterare il boccaglio dei gruppi di presa relativi agli idranti allo scopo di aumentare la portata di erogazione e/o inserire gruppi moto/elettropompa funzionali al rilancio della pressione di esercizio;
- j) utilizzare l'acqua prelevata per pratiche di irrigazione a scorrimento e/o per infiltrazioni laterali da solchi e/o per sommersione;
- k) utilizzare l'acqua per scopi diversi da quello irriguo, salvo espressa autorizzazione.

Sono altresì vietati:

- 1) l'inserimento non autorizzato di sbarramenti a fini irrigui nei canali;
- 2) l'allacciamento non autorizzato ad infrastrutture consorziali;
- 3) l'allacciamento diretto alle linee di adduzione e distribuzione, o ai bacini di accumulo e disconnessione degli impianti in pressione, per i quali il gruppo di consegna è l'unico punto di allaccio per l'approvvigionamento idrico.

Si applicano, laddove ne ricorrano i presupposti, le disposizioni di cui al R.D. 8 maggio 1904, n. 368, "Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi".

Art. 28 - Divieto di cessione d'acqua

È vietata la cessione dell'uso dell'acqua di spettanza dei singoli fondi a terzi.

Art. 29 - Alterazione dei manufatti consorziali

È proibito qualunque intervento che possa alterare i caratteri di efficienza e funzionalità dei manufatti consorziali, insistenti su aree di proprietà del Consorzio o asservite ai medesimi, e delle relative apparecchiature, nonché dei gruppi di consegna degli impianti in pressione.

Sono espressamente vietate:

- l'esecuzione di lavori che danneggino le infrastrutture consortili e/o di opere e azioni che comportino un innalzamento delle quote idrometriche;
- la collocazione di piante che in qualsiasi modo possano recar danno agli impianti;
- la manovra o la manomissione di qualunque meccanismo di regolazione delle acque consorziali.

Qualsiasi danno arrecato a manufatti e impianti della rete per fatto dei consorziati o di terzi sarà perseguito a norma delle vigenti leggi.

Il consorziato ha l'obbligo di segnalare immediatamente al personale responsabile del Consorzio qualsiasi danneggiamento, manomissione, disfunzione, riscontrati nei manufatti, negli impianti e nella rete, nonché di informare di qualsiasi elemento che possa recare nocimento all'utilizzo della rete medesima.

Art. 30 - Ostacolo al libero deflusso dell'acqua nei canali consorziali

È fatto divieto di ostacolare in qualsiasi modo il libero deflusso dell'acqua nei canali consorziali.

In caso di inosservanza del divieto di cui al precedente comma, il soggetto inadempiente sarà ritenuto responsabile dei danni derivanti anche a terzi.

Art. 31 - Prelievo d'acqua non autorizzato

È vietato prelevare l'acqua dai canali o condotte consortili qualora non si abbia titolo per irrigare e comunque senza il preventivo provvedimento autorizzatorio di cui all'art. 8 rilasciato da parte dell'amministrazione consortile al consorziato.

In caso di prelievo non autorizzato, il consorziato sarà tenuto a pagare al Consorzio l'importo corrispondente al contributo che sarebbe dovuto per un consumo idrico per la stessa coltura in forza di regolare autorizzazione, con applicazione del coefficiente incrementativo di 1,2 (+20%).

Resta salva l'eventuale responsabilità penale del contravventore.

Art. 32 - Obblighi dei consorziati e dei contribuenti

Ogni contribuente è tenuto:

a) in caso di violazione delle disposizioni contenute nei precedenti articoli 27, 29 e 30, ad attuare senza indugio le direttive impartite dal Consorzio per la sistemazione e adattamento dei canali, fossi e terreni irrigui asserviti o oggetto di convenzione stipulata con l'Ente. In caso di inosservanza delle stesse, il Consorzio potrà eseguire d'ufficio le opere necessarie, ponendo a carico del trasgressore le spese sostenute;

b) ad osservare le disposizioni impartite dal Consorzio relativamente alla condotta, distribuzione, diramazione e raccolta delle acque, con divieto di impedirne o ritardarne l'esecuzione;

c) a non operare o a non favorire in alcun modo la dispersione o la deviazione d'acqua a danno del Consorzio o dei contribuenti;

d) ad osservare ogni altra disposizione del presente Regolamento.

Art. 33 - Responsabilità del consorziato

Il consorziato sarà responsabile di ogni danno arrecato alle opere in gestione al Consorzio, o di proprietà di terzi soggetti, dipendente dalla mancata osservanza del presente Regolamento, o delle disposizioni impartite dal personale consorziale.

Ogni consorziato è, inoltre, responsabile delle infrazioni commesse sul suo fondo, o a favore dello stesso, anche da parte di familiari, o terzi da lui dipendenti o legati da un rapporto obbligatorio.

Art. 34 - Conservazione delle opere irrigue

I consorziati sono ritenuti responsabili della buona conservazione degli idranti e dei relativi pozzetti, delle bocche di consegna e di tutti gli altri accessori o manufatti ubicati sul proprio fondo.

Eventuali danni procurati alle opere del sistema irriguo da macchine operatrici agricole di cui non venga accertato il responsabile vengono addebitati al proprietario del fondo su cui si sono verificati.

Art. 35 - Prelievo d'acqua da gruppi di consegna

È obbligatorio prelevare acqua dal gruppo di consegna con la saracinesca, a monte del contatore, completamente aperta.

È vietata qualunque manovra della saracinesca di cui sopra da parte del consorziato/contribuente.

Art. 36 - Custodia dei gruppi di consegna

Il gruppo di consegna è parte integrante dell'impianto consorziale e viene affidato in gestione al consorziato/contribuente che si impegna a garantire la custodia e il corretto funzionamento dell'idrante e delle sue parti costitutive (valvole di sfiato, saracinesche, contatori, testate...) compresi i sigilli, nonché ad evitare qualsivoglia danneggiamento, compreso quello dovuto alla formazione di ghiaccio.

In caso di danneggiamento da chiunque arrecato ai predetti gruppi, questi ultimi devono essere ripristinati dal consorziato o, se persona diversa, dal contribuente in solido tra loro.

In caso di manomissione dei gruppi o dei sigilli o di qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento delle apparecchiature, il Consorzio procederà alle verifiche ed alla determinazione dei consumi a carico del contribuente secondo quanto previsto al successivo art. 38 del presente Regolamento, ferme restando le eventuali responsabilità civili e penali.

Art. 37 - Segnalazioni danni agli impianti

I consorziati sono tenuti a prestare la loro collaborazione al fine di prevenire o segnalare al personale del Consorzio, con la massima sollecitudine, eventuali danni agli impianti, affinché possano essere eseguiti tempestivamente gli opportuni interventi.

Art. 38 - Manomissione di contatore

Qualora il soggetto contravventore abbia manomesso il contatore, nel calcolo del consumo idrico si terrà conto della superficie servita e delle colture praticate,

parametrato al fabbisogno irriguo di ogni singola coltura nell'anno in corso. In particolare, verrà adottato il valore più elevato di fabbisogno irriguo nell'intervallo attribuito alle singole colture praticate, riportato nelle tabelle predisposte dal Consorzio di secondo grado per il CER. Al valore dell'imponibile così determinato si applicherà il coefficiente incrementativo previsto al precedente art. 31.

Resta salva l'eventuale responsabilità penale del contravventore.

Art. 39 - Contravvenzioni e Sanzioni

Il Consorzio effettua la vigilanza delle opere e degli impianti di bonifica e di irrigazione ai sensi e per l'effetto delle disposizioni di cui al R.D. 8 maggio 1904, n. 368.

L'agente giurato nominato dal Consorzio, all'atto del rilevamento di una violazione di cui agli artt. 132, 133 e 134 del r.d. n. 368/1904 o di una prescrizione del presente regolamento o della concessione/autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 134 R.D. n. 368/1904, redige e sottoscrive apposito verbale di sopralluogo contenente le seguenti informazioni minime: localizzazione e denominazione del canale/opera pubblica di bonifica, generalità del contravventore – se conosciuta o individuabile –, breve descrizione del fatto, eventuale indicazione della distanza dalle pertinenze consorziali (in alveo, distanza dal ciglio o dal piede esterno arginale), specificando se trattasi di atti e fatti vietati in modo assoluto (rif. art. 133 del R. D. 368/1904 e artt. 27-28-29 e 30 del presente Regolamento) o di opere prive di concessione o difformi da concessioni/autorizzazioni rilasciate (rif. artt. 134-135 R. D. 368/1904–L. R. 7/2004 art. 21, art. 8 del presente regolamento).

Il Consorzio comunica al contravventore l'avvio del procedimento volto alla rimozione dell'abuso tramite lettera raccomandata a.r., o a mezzo PEC se nota, o con mezzo equipollente, concedendo possibilità di rimozione dell'abuso e di messa in pristino stato dei luoghi entro il termine di 30 giorni, avvertendo che, in mancanza, il Consorzio eleverà verbale di accertamento di contravvenzione alle disposizioni di cui al R.D. n. 368/1904 e/o del presente regolamento.

Nei casi di estrema gravità ed urgenza in cui sia necessario un improcrastinabile ripristino della funzionalità delle opere di bonifica irrigue oggetto di violazione, il Consorzio potrà intervenire in via sostitutiva, addebitando le spese di intervento al soggetto contravventore.

Trascorsi i termini di cui al comma 3, l'Agente Giurato incaricato redige verbale di accertamento e di contravvenzione secondo le modalità previste dall'art. 150 e ss. del R. D. n. 368/1904, che sarà notificato a norma di legge al contravventore ed inviato per i provvedimenti necessari agli Enti competenti.

Qualora il fatto commesso configuri reato, verrà, inoltre, inviata segnalazione all'Autorità giudiziaria competente.

Ai sensi dell'art. 21, c. 2, L.R. Emilia Romagna 7/2004, alle violazioni delle disposizioni di cui agli articoli 134, 135 e 137 del regio decreto n. 368 del 1904 e dell'art. 8 del presente Regolamento si applica una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da 200,00 euro a 2.000,00 euro, oltre alle spese di procedimento, fatto salvo il diritto al recupero dell'importo corrispondente al contributo che sarebbe dovuto per il consumo idrico per la stessa coltura in forza di regolare autorizzazione, con applicazione del coefficiente incrementativo di 1,2 (+20%) ai sensi di quanto previsto al precedente art. 31.

Le contravvenzioni alle disposizioni dell'art. 133 del R.D. n. 368/1904 e agli artt. 27-28-29 e 30 del presente Regolamento sono punite, ai sensi dell'art. 142 del R.D. n. 368/1904, come modificato dall'art. 61, D.Lgs. 30 dicembre 1999, n. 507, con la sanzione amministrativa pecuniaria da 103,29 euro a 619,75 euro.

Tali sanzioni saranno applicate:

- a) in concorrenza con le pene sancite dal Codice Penale;
- b) con l'obbligo del contravventore della rimessa in pristino stato dei luoghi;
- c) fatto salvo l'obbligo del contravventore al risarcimento dei danni causati.

Alle attività connesse con l'accertamento e la contestazione della sanzione amministrativa provvedono i soggetti in possesso della qualifica di guardia giurata, rilasciata dall'Autorità competente ai sensi dell'art. 149 del R.D. 8.5.1904 n. 368 e dell'art. 70 del R.D. 13.2.1933 n. 215, o di agente accertatore ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28.4.1984 n. 21.

Essi devono essere muniti di apposito documento che attesti l'abilitazione all'esercizio dei compiti ad essi attribuiti.

Parte IV

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 40 - Prelievo d'acqua a titolo provvisorio

Per i terreni ricadenti nelle zone dei comprensori irrigui che saranno serviti di impianto la cui costruzione non sia stata ancora completata e collaudata, il Consorzio, ove la disponibilità di acque nelle fonti e le capacità ed efficienza delle canalizzazioni già in esecuzione lo consentano, si riserva la facoltà di autorizzare a titolo provvisorio il prelievo dell'acqua, che è assoggettato al medesimo sistema contributivo previsto in caso di funzionamento a regime.

Art. 41 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dal 1° marzo 2018.

Relativamente ai soli aspetti economico – finanziari, gli effetti del regolamento decorrono dall'esercizio 2018.

Art. 42 - Rinvii a norme di legge statale e regionale

Si rinvia alle norme di legge per quanto non espressamente disciplinato, in particolare alle disposizioni del Codice Civile, del R.D. 8 maggio 1904 n. 368, del R.D. 13.02.1933 n. 215 sulla bonifica integrale, della L.R. Emilia-Romagna 2 agosto 1984, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, della legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ulteriori norme vigenti e successive all'entrata in vigore del presente Regolamento.

CODICE METODOLOGIA IRRIGUA	EFFICIENZA %	CLASSI DI EFFICIENZA	COEFFICIENTE DI EFFICIENZA
1	10	B	6,00
2	10	B	6,00
3	10	B	6,00
4	20	B	3,00
5	40	M	1,50
6	50	M	1,20
7	55	M	1,09
8	60	M	1,00
9	60	M	1,00
10	60	M	1,00
11	65	M	0,92
12	70	A	0,86
13	80	A	0,75
14	85	A	0,71
15	85	A	0,71
16	90	A	0,67
17	90	A	0,67
18	90	A	0,67

legenda

CODICE METODOLOGIA IRRIGUA	
1	SCORRIMENTO E SOMMERSIONE CON ALIMENTAZIONE PER GRAVITA
2	SCORRIMENTO E SOMMERSIONE CON ALIMENTAZIONE PER SOLLEVAMENTO MECCANICO
3	INFILTRAZIONE LATERALE A SOLCHI
4	MANICHETTAB FORATA DI ALTA PORTATA
5	TUBAZIONI MOBILI O FISSE CON IRRIGATORI AD ALTA PRESSIONE (> 3,5 ATMOSFERE)
6	ROTOLONE CON IRRIGATORE A CANNONE O BARRA NEBULLIZZATRICE, SENZA CENTRALINA ELETTRONICA DI CONTROLLO DELLA VELOCITA' E DELLA PLUVIOMETRI/
7	PIVOT O RAINGER CON IRRIGATORE, SENZA SISTEMA DI CONTROLLO DEI VOLUMI E DELLA VELOCITA' DI AVANZAMENTC
8	TUBAZIONE MOBILE O FISSA CON IRRIGATORI A BASSA PRESSIONE (<= 3,5 ATMOSFERE)
9	ROTOLONE CON IRRIGATORE CANNONE DOTATO DI MANOMETRO SULLA MACCHINA E SULL'IRRIGATORE, CENTRALINA ELETTRONICA DI CONTROLLO DELLA VELOCITA' E DELLA PLUVIOMETRIA
10	IMPIANTI MICROIRRIGUI CON EROGATORI CON COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DI PORTATA > AL 5% PER IMPIANTI A GOCCIA E > AL 10% PER IMPIANTI A SPRUZZO, O DI ETA' > A 10 ANNI
11	PIVOT E RAINGER ATTREZZATI CON CALATA PER AVVICINARE L'EROGATORE ALLA COLTURA, SENZA SISTEMA DI CONTROLLO DEI VOLUMI E DELLA VELOCITA' DI AVANZAMENTC
12	SPRUZZATORI SOVRACHIOMA CON EROGATORI AVENTI COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DELLA PORTATA < O UGUALE AL 10%
13	SPRUZZATORI SOTTOCHIOMA CON EROGATORI AVENTI COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DELLA PORTATA < O UGUALE AL 10%
14	PIVOT O RAINGER CON IRRIGATORI ATTREZZATI SIA CON IRRIGATORE SOPRA O SOTTO TRAVE, FUNZIONANTI CON PRESSIONE < A 3 BAR, DOTATI DI SISTEMA DI CONTROLLO DEI VOLUMI E DELLA VELOCITA' DI AVANZAMENTO
15	ROTOLONE CON BARRA NEUTRALIZZATRICE E A BASSA PRESSIONE (< 3,5 ATMOSFERE) DOTATO DI MANOMETRO SULLA MACCHINA E SULL'IRRIGATORE, CENTRALINA ELETTRONICA DI CONTROLLO DELLA VELOCITA' E DELLA PLUVIOMETRI
16	PIVOT O RAINGER ATTREZZATI CON CALATA PER AVVICINARE L'EROGATORE ALLA COLTURA, FUNZIONANTI CON PRESSIONE < A 3 BAR, DOTATI DI SISTEMA DI CONTROLLO DEI VOLUMI E DELLA VELOCITA' DI AVANZAMENTC
17	IRRIGAZIONE A GOCCIA CON EROGATORI AVENTI COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DELLA PORTATA < O UGUALE AL 5%
18	ALA GOCCIOLANTE CON EROGATORI AVENTI COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DELLA PORTATA < O UGUALE AL 5%
CLASSE DI EFFICIENZA	
A	ALTA
M	MEDIA
B	BASSA

TABELLA DI CALCOLO DEI BENEFICI - ATTINGIMENTO DA CANALI

CLASSI DI CONSUMO	COLTURA	CLASSI DI CONSUMO	CODICE METODOLOGIA IRRIGUA	EFFICIENZA %	CLASSE DI EFFICIENZA	COEFFICIENTE DI EFFICIENZA
CLASSE 3	AGLIO	1,5	12	70	A	0,86
	ASPARAGO		12	70	A	0,86
	COCOMERO		18	90	A	0,67
	MELONE		18	90	A	0,67
	ACTINIDIA		17	90	A	0,67
	FAGIOLINO (2° CICLO)		12	70	A	0,86
	NOCE		13	80	A	0,75
CLASSE 2	MAIS	1	9/14	60/85	M/A	1/0,71
	PATATA		18	90	A	0,67
	ALBICOCCO (TARDIVE)		17	90	A	0,67
	CILIEGIO		17	90	A	0,67
	CIPOLLA		18	90	A	0,67
	FRAGOLA		18	90	A	0,67
	PESCHE/NETTARINE (CV, MEDIO/TARDIVE)		17	90	A	0,67
	POMODORO DA INDUSTRIA		18	90	A	0,67
	SUSINO		17	90	A	0,67
	VIVAI		10	60	M	1,00
	SOIA (2° CICLO)		9	60	M	1,00
CLASSE 1	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	0,6	9	60	M	1,00
	FAGIOLINO (PRIMAVERILE)		9	60	M	1,00
	VITE		17	90	A	0,67
	COLTURE DA SEME		18	90	A	0,67
	ORNAMENTALI E FLORICOLE		17	90	A	0,67
	LEGUMINOSE (FAGIOLO/PISELLO)		9	60	M	1,00
	POMACEE (MELO/PERO)		17	90	A	0,67
	FAVA		9	60	M	1,00
	ORTICOLE A PIENO CAMPO		12	70	A	0,86
	SOIA (PRIMAVERILE)		9	60	M	1,00
CLASSE 0	CEREALI INVERNALI	0				
	COLZA					
	ERBA MEDICA					
	FORAGGIO POLIFITA (GRAMINACEE/LEGUMINOSE)					
	LOTO/CACO					
	OLIVO					
	SORGO					
	GIRASOLE					
DRUPACEE (CV. PRECOCI)						

legenda

CODICE METODOLOGIA IRRIGUA

9	ROTOLO CON IRRIGATORE CANNONE DOTATO DI MANOMETRO SULLA MACCHINA E SULL'IRRIGATORE, CENTRALINA ELETTRONICA DI CONTROLLO DELLA VELOCITA' E DELLA PLUVIOMETRIA
10	IMPIANTI MICROIRRIGUI CON EROGATORI CON COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DI PORTATA > AL 5% CON PER IMPIANTI A GOCCIA > AL 10% PER IMPIANTI A SPRUZZO O DI ETA' > A 10 ANNI
12	SPRUZZATORI SOVRACHIOMA CON EROGATORI AVENTI COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DELLA PORTATA < 10%
13	SPRUZZATORI SOTTOCHIOMA CON EROGATORI AVENTI COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DELLA PORTATA < 10%
14	PIVOT O RAINGER CON IRRIGATORI ATTREZZATI SIA CON IRRIGATORE SOPRA O SOTTO TRAVE, FUNZIONANTI CON PRESSIONE < A 3 BAR, DOTATI DI SISTEMA DI CONTROLLO DEI VOLUMI E DELLA VELOCITA' DI AVANZAMENTO
17	IRRIGAZIONE A GOCCIA CON EROGATORI AVENTI COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DELLA PORTATA < 5%
18	ALA GOCCIOLANTE CON EROGATORI AVENTI COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DELLA PORTATA < 5%

CLASSE DI EFFICIENZA

A	ALTA	M	MEDIA
---	------	---	-------

CLASSE DI CONSUMO	RAGGRUPPAMENTO	COLTURA	COEFF.
	ARBOREE	ABETE/ ABETE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	0
		ACACIA SALIGNA	
		ACERO/ ACERO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		ALBERI IN FILARE E ISOLATI, ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO,INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE,INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO,INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	
		ALLORO	
		ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)	
		15 ANNI) CON DURATA COMUNQUE < 15 ANNI E CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	
		ARBORICOLTURA , DA LEGNO,SUPERFICI IMBOSCHITE a seguito di interventi PAC (REG. CE 1698/05),CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	
		AZZERUOLO	
		BAGOLARO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		BETULLA, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		BIANCOSPINO	
		BOSCO, ARBUSTETO, CEDUO,COMPOSTO, CEDUO,SEMPLICE/BOSCO MISTO, DIVERSO DA BOSCO SPONTANEO E/O PREESISTENTE	
		CONIFEREMISTA,DIVERSO DA BOSCO SPONTANEO E/O PREESISTENTE DI CONIFERE E LATIFOGLIE	
		BOSCO, FUSTAIA, DI CONIFERE,DI LATIFOGLIE, MISTA DI CONIFERE E LATIFOGLIE	
		BOSCO, SUPERFICI IMBOSCHITE a seguito di interventi PAC (REG. CE 1698/05)/SUPERFICI IMBOSCHITE a seguito di interventi PAC (REG. CE 1257/99)/ BOSCO MISTO	
		CARPINO, EFA / CARPINO - MICORRIZATO/CARPINO NERO - MICORRIZATO, AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		CARRUBO	
		CASTAGNO/ CASTAGNO - DA LEGNO - MICORRIZATO/ CASTAGNO - DA LEGNO - MICORRIZATO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali, DA MENSA	
		CEDRO/ CEDRO - DA LEGNO - MICORRIZATO/ CEDRO - DA MENSA - MICORRIZATO/CEDRO, DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		CERRO/ CERRO - MICORRIZATO	
		CILIEGIO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali,SELVATICO	
		CIPRESSO/ CIPRESSO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		CISTO BIANCO	
		COLTIVAZIONI ARBOREE PERMANENTI SOGGETTE A DIVIETO DI FERTILIZZAZIONE E DI TRATTAMENTO FITOSANITARIO LUNGO I CORSI D'ACQUA,COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)	
		DOUGLASIA/ DOUGLASIA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		EUCALIPTO/ EUCALIPTO, DA VIVAIO,FRONDE VERDI/ EUCALIPTO, ENERGETICO	
		EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE, FORESTALE	
		FAGGIO/ FAGGIO - MICORRIZATO/ FAGGIO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		FARNETTO	
		FARNIA/FARNIA - MICORRIZATO/FARNIA, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		FASCE TAMPONE NON RIPARIALI, ARBOREE E ARBUSTIVE/FASCE TAMPONE NON RIPARIALI, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO,STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE,INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO/FASCE TAMPONE NON RIPARIALI, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO,STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE,NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO/FASCE TAMPONE NON RIPARIALI, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO,STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE,INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO/FASCE TAMPONE NON RIPARIALI, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO,STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE,NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	
		MAGGIORE/FRASSINO MAGGIORE, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali/FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE/FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali,FRASSINO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		GELSO,GELSO FORESTALE	
		GINEPRO	
		GINKGO BILOBA/GINKGO BILOBA, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		GLICINE	
		GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI/GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO,INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO/GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO,NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	
		IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA/IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		LECCIO/LECCIO - MICORRIZATO,LECCIO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		MANDORLO	
		MELO, FORESTALE	
		MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO/MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE	
		NOCCIOLO/NOCCIOLO - DA LEGNO - MICORRIZATO/NOCCIOLO - DA MENSA - MICORRIZATO,NOCCIOLO - MICORRIZATO/NOCCIOLO TURCO - MICORRIZATO/NOCCIOLO, DA LEGNO/NOCCIOLO, DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali/NOCCIOLO, DA MENSA/NOCCIOLO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		NOCE, DA LEGNO/NOCE, DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali,NOCE, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	
		OLMO/OLMO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO/OLMO, FORESTALE	
		ONTANO/ONTANO NAPOLETANO,ONTANO NAPOLETANO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO/ONTANO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	
		PECAN - MICORRIZATO	
		PERO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali,SELVATICO/PERO, SELVATICO	
		PINO/PINO D'ALEPPO - MICORRIZATO/PINO DOMESTICO/PINO DOMESTICO - MICORRIZATO/PINO DOMESTICO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali/PINO LORICATO/PINO MARITTIMO/PINO MARITTIMO - MICORRIZATO/PINO MARITTIMO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali/PINO MUGO/PINO NERO/PINO NERO - MICORRIZATO/PINO NERO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali,PINO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		PIOPPO/PIOPPO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - MICORRIZATO/PIOPPO - MICORRIZATO/PIOPPO BIANCO,PIOPPO BIANCO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - MICORRIZATO/PIOPPO BIANCO - MICORRIZATO,PIOPPO BIANCO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO/PIOPPO BIANCO, FORESTALE/PIOPPO CANESCENTE o PIOPPO GRIGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - MICORRIZATO,PIOPPO CANESCENTE o PIOPPO GRIGIO - MICORRIZATO/PIOPPO NERO,PIOPPO NERO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - MICORRIZATO,PIOPPO NERO, FORESTALE/PIOPPO TREMULO/PIOPPO TREMULO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - MICORRIZATO/PIOPPO TREMULO - MICORRIZATO/PIOPPO TREMULO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO/PIOPPO TREMULO, FORESTALE,PIOPPO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	
		PISTACCHIO	
		PLATANO/PLATANO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	
		QUERCIA DI DALECHAMPS - MICORRIZATO/QUERCIA SPINOSA - MICORRIZATO	
		ROBINIA/ROBINIA - ENERGETICO	
		ROVERE/ROVERE - MICORRIZATO,ROVERE, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		ROVERELLA/ROVERELLA - MICORRIZATO,ROVERELLA, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		RUSCO PUNGITOPO	
		SALICE/SALICE - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - MICORRIZATO/SALICE - MICORRIZATO/SALICE, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO,SALICE, ENERGETICO,SALICE, FORESTALE	
		SAMBUCO	
		SORBO/SORBO, DA LEGNO/SORBO, DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali,SORBO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO/SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		TASSO/TASSO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		TIGLIO/TIGLIO INTERMEDIO - MICORRIZATO/TIGLIO NOSTRANDO - MICORRIZATO/TIGLIO SELVATICO - MICORRIZATO/TIGLIO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	
		AVENA, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO	
		FARRO, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO	
		GRANO (FRUMENTO) DURO, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO	
		GRANO (FRUMENTO) TENERO, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO	
		GRANO DEL MIRACOLO, FAVE, SEMI, GRANELLA	
		GRANO SARACENO, FAVE, SEMI, GRANELLA	
		GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN, FAVE, SEMI, GRANELLA	
		MIGLIO, FAVE, SEMI, GRANELLA	

CLASSE DI CONSUMO	RAGGRUPPAMENTO	COLTURA	COEFF.
	CEREALE INVERNALE	ORZO, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO	0
		PANICO, FAVE, SEMI, GRANELLA	
		SEGALA, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO	
		SEMINATIVI	
		SPELTA	
		SPELTA, FAVE, SEMI, GRANELLA, ENERGETICO	
		TEF o TEFF-FAVE, SEMI, GRANELLA	
		TRITICALE, FAVE, SEMI, GRANELLA	
		TRITORDEUM, FAVE, SEMI, GRANELLA,INSILATO,ENERGETICO	
		AGROSTIDE GIGANTEA E BIANCA, DA SEME/AGROSTIDE STOLONIFERA, DA SEME/AGROSTIDE TENUJE, DA SEME/AGROSTIDE CANINA, DA SEME	
		ANETO , DA SEME	
		AVENA ALTISSIMA DA SEME/AVENA, DA SEME	
		BARBABIETOLA, DA SEME,DA FORAGGIO	
		BASILICO, DA SEME	
		BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA), DA SEME	
		BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO), DA SEME	
		BROCCOLETTO DI RAPA, DA SEME	
		CAMELINA o DORELLA COLTIVATA - DA SEME	
		CANAPA , DA SEME	
		CARDI, DA SEME	
		CAROTA, DA SEME,CAROTA/ DA SEME,IBRIDI	
		CARTAMO, DA SEME	
		CARVI - CUMINO DEI PRATI, DA SEME	
		CAVOLFIORRE, DA SEME/CAVOLFIORRE, DA SEME,IBRIDI	
		CAVOLO BROCCOLO, DA SEME/CAVOLO BROCCOLO, DA SEME,IBRIDI/CAVOLO CINESE, DA SEME/CAVOLO CINESE, DA SEME,IBRIDI/CAVOLO RAPA, DA SEME/CAVOLO RAPA, DA SEME,IBRIDI/CAVOLO, DA SEME/CAVOLO, DA SEME,IBRIDI	
		CECE, DA SEME/CECE, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
		CICORIA, DA SEME/CICORIA, DA SEME,IBRIDI	
		CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION , DA SEME/CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION , DA SEME,IBRIDI	
		CODA DI VOLPE, DA SEME	
		CORIANDOLO, DA SEME	
		CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE, DA SEME	
		CRISANTEMO, DA SEME	
		CUMINO - CUMINO ROMANO, DA SEME	
		DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA), DA SEME	
		ERBA MAZZOLINA, DA SEME/ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA')), DA SEME/ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA')), DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA')), DA SEME,PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	
		FAGIOLINO, DA SEME/FAGIOLINO, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
		FAGIOLO DALL'OCCHIO, DA SEME/FAGIOLO DALL'OCCHIO, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/FAGIOLO D'EGITTO, DA SEME,FAGIOLO D'EGITTO, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/FAGIOLO DI LIMA, DA SEME,FAGIOLO DI LIMA, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/FAGIOLO DI SPAGNA, DA SEME,FAGIOLO, DA SEME,FAGIOLO, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
		FARRO, DA SEME	
		FAVE, FAVINO E FAVETTE, DA SEME/FAVE, FAVINO E FAVETTE, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
		FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.), DA SEME/FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.), DA SEME/FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.), DA SEME/FESTUCA (SP. FESTULOLIUM), DA SEME/FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI, DA SEME/FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.), DA SEME/FESTUCA INDURITA, DA SEME	
		FIENO GRECO - DA SEME/FIENO GRECO - DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	
		FINOCCHIO, DA SEME/FINOCCHIO, DA SEME,IBRIDI	
		FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHELEUM BERTOLINI (DC)), DA SEME/FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHELEUM PRATENSE L.), DA SEME/FLEOLO BULBOSO, DA SEME	
		GIRASOLE, DA SEME/GIRASOLE, DA SEME,IBRIDI	
		GRANO (FRUMENTO) DURO, DA SEME/GRANO (FRUMENTO) TENERO, DA SEME GRANO DEL MIRACOLO, DA SEME,GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN, DA SEME	
		INDIVIA o SCAROLA, DA SEME	
		LINO, DA SEME,DA FIBRA/LINO, DA SEME,DA OLIO	
		LOIETTO (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.), DA SEME/LOIETTO LOGLIO PERENNE/LOIETTO INGLESE , DA SEME,LOIETTO LOGLIO, DA SEME	
		LUFFA-DA SEME	
		LUPINELLA, DA SEME/LUPINELLA, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
		LUPOLINA, DA SEME/LUPOLINA, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
		MELONE, DA SEME	
		MIZUNA O BRASSICA RAPA, DA SEME	
		OKRA o OCRA o GOMBO, DA SEME	
		ORZO, DA SEME/ORZO, DA SEME,IBRIDI	
		PATATA, DA SEME	
		PEPERONE, DA SEME	
		PISELLO, DA SEME/PISELLO, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
		POA (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.), DA SEME/POA (SP. POA PRATENSIS L.), DA SEME/POA (SP. POA NEMORALIS L.), DA SEME,POA ANNUA, DA SEME	
		POMODORO, DA SEME	
		PORRO, DA SEME/PORRO, DA SEME,IBRIDI	
		PREZZEMOLO, DA SEME	
		RADICCHIO, DA SEME/RADICCHIO, DA SEME,IBRIDI	
		RAFANO, DA SEME	
		RAVANELLO, DA SEME/RAVANELLO, DA SEME,IBRIDI	
		RISONE, DA SEME,LUNGO A	
		RUCOLA, DA SEME	
		SALVIA-DA SEME	
		SCALOGNO, DA SEME	
		SEDANO, DA SEME	
		SEGALA, DA SEME	
		SENAPE BRUNA, DA SEME/SENAPE NERA, DA SEME	
		SILENE o SIRENE o STRIGOLI, DA SEME,PLURIENNALE - PERMANENTE	
		SORGO, DA SEME	
		SPELTA, DA SEME	
		SPINACIO, DA SEME	
		SULLA, DA SEME/SULLA, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
		TEF o TEFF-DA SEME	
		TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.), DA SEME/TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.), DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.), DA SEME/TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.), DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.), DA SEME/TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.), DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.), DA SEME/TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.), DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.), DA SEME/TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.), DA SEME	
		TRITICALE, DA SEME	
		TRITORDEUM, DA SEME	
	COLTURE DA SEME		0

CLASSE DI CONSUMO	RAGGRUPPAMENTO	COLTURA	COEFF.
CLASSE 0 COLTURE SECCAGNE		VECCIA SATIVA, DA SEME/VECCIA SATIVA, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/VECCIA VILLOSA, DA SEME/VECCIA VILLOSA, DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
	COLZA	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA - FAVE, SEMI, GRANELLA - ENERGETICO/CAMELINA o DORELLA COLTIVATA - FAVE, SEMI, GRANELLA COLZA, FAVE, GRANELLA,COLZA, FAVE, GRANELLA,ENERGETICO/COLZA, FAVE, GRANELLA,IBRIDI/COLZA, FAVE, SEMI, GRANELLA,IBRIDI/ENERGETICO	0
	ERBA MEDICA	ERBA MEDICA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/ERBA MEDICA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/ERBA MEDICA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/ERBA MEDICA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	0
		AVENA, DA FORAGGIO,ENERGETICO/AVENA, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE	
		BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA), DA FORAGGIO	
		CARVI - CUMINO DEI PRATI	
		CAVOLO RAPA, DA FORAGGIO/CAVOLO, DA FORAGGIO	
		CICERCHIA, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	
		CUMINO - CUMINO ROMANO	
		ERBAIO, DA FORAGGIO,ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE,ERBAIO, DA FORAGGIO,ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/ERBAIO, DA FORAGGIO,ANNUALE - NON PERMANENTE,MISTO,ERBAIO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE	
		FAVE, FAVINO E FAVETTE, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/FAVE, FAVINO E FAVETTE, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	
		FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.) - DA FORAGGIO/FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.) - DA FORAGGIO/FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.) - DA FORAGGIO/FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.) - DA FORAGGIO/FESTUCA (SP. FESTULOLIUM) - DA FORAGGIO/FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI - DA FORAGGIO,FESTUCA INDURITA - DA FORAGGIO	
		FIENO GRECO - FAVE, SEMI, GRANELLA,FIENO GRECO - FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici/FIENO GRECO, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/FIENO GRECO, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/FIENO GRECO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/FIENO GRECO, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/FIENO GRECO, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/FIENO GRECO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
		FRUMENTO SEGALATO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE	
		GALEGA O CAPRAGGINE-DA FORAGGIO-ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	
		GINESTRINO, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/GINESTRINO, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/GINESTRINO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/GINESTRINO, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/GINESTRINO, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,GINESTRINO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	
		GIRASOLE, DA FORAGGIO	
		GRANO (FRUMENTO) DURO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE/GRANO (FRUMENTO) TENERO, DA FORAGGIO,ENERGETICO/GRANO (FRUMENTO) TENERO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE	
		GRANO SARACENO, DA FORAGGIO,ENERGETICO/GRANO SARACENO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	
		LINO, DA FORAGGIO	
		LUPINELLA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/LUPINELLA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/LUPINELLA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/LUPINELLA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	
		LUPINO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	
		LUPOLINA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/LUPOLINA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/LUPOLINA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	
		MELILOTO	
		MIGLIO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE	
		MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,ANNUALE - NON PERMANENTE, EFA TEMP/MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,ANNUALE - NON PERMANENTE,ENERGETICO, EFA TEMP/MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI, DA FORAGGIO, ANNUALE - NON PERMANENTE,MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI, DA FORAGGIO, ANNUALE - NON PERMANENTE,ENERGETICO	
		MOLINIETI - MOLINIA CAERULEA, DA FORAGGIO,PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	
	FORAGGIO	NAVONI RUTABAGA, DA FORAGGIO	0
		ORZO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE	
		PANICO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE	
		PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%, DA FORAGGIO,PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE/PASCOLO ARBORATO - TARA 50%, DA FORAGGIO,PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	
		PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI , DA FORAGGIO,PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,coefficiente di riduzione 50%/PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI , DA FORAGGIO,PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,TARA 70%/PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%, DA FORAGGIO,PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE/PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%, DA FORAGGIO,PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE/PASCOLO POLIFITA, DA FORAGGIO,PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	
		PRATI PERMANENTI NATURALI CON PRATICHE DI PASCOLO RICONOSCIUTE COME USO/CONSUETUDINE-PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE-	
		ROMICE o LAPAZIO, DA FORAGGIO, ENERGETICO/ROMICE o LAPAZIO, FAVE, SEMI, GRANELLA/ROMICE o LAPAZIO, FAVE, SEMI, GRANELLA, ENERGETICO	
		ROVEJA PISELLO SELVATICO-DA FORAGGIO-ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	
		SCAGLIOLA, DA FORAGGIO,ENERGETICO/SCAGLIOLA, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE/SCAGLIOLA, FAVE, SEMI, GRANELLA,SCAGLIOLA, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO	
		SEDANO RAPA, DA FORAGGIO	
		SEGALA, DA FORAGGIO,ENERGETICO/SEGALA, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE	
		SERRADELLA, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	
		SESAMO, DA FORAGGIO	
		SILENE o SIRENE o STRIGOLI, DA ORTO,PLURIENNALE - PERMANENTE	
		SPELTA, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE	
		SULLA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/SULLA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/SULLA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/SULLA, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/SULLA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/SULLA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	
		TRITICALE, DA FORAGGIO,ENERGETICO/TRITICALE, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE	
		TRITORDEUM, DA FORAGGIO/TRITORDEUM, DA FORAGGIO,ENERGETICO/TRITORDEUM, DA FORAGGIO,INSILATO/TRITORDEUM, DA FORAGGIO,INSILATO,ENERGETICO	
		VECCE, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/VECCE, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/VECCE, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/VECCE, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/VECCE, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/VECCE, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/VECCE, FAVE, SEMI, GRANELLA/VECCE, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	

CLASSE DI CONSUMO	RAGGRUPPAMENTO	COLTURA	COEFF.
		VECCIA SATIVA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/VECCIA SATIVA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/VECCIA SATIVA, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/VECCIA SATIVA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/VECCIA SATIVA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/VECCIA SATIVA-EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici/VECCIA VILLOSA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE,EFA TEMP/VECCIA VILLOSA, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/VECCIA VILLOSA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/VECCIA VILLOSA, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE/VECCIA VILLOSA-EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici VIGNA CINESE, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	
	FRUTTETI MISTI	AGRUMI ALCHECHENGI ANANASSI ANNONA CHERIMOLA (o CIRIMOIA o CHERIMOYA) ARANCIO/ARANCIO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE/ARANCIO AMARO o MELANGOLO/ARANCIO AMARO o MELANGOLO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE AVOCADO BABACO BANANO DEL NORD/BANANO DEL NORD-DA MENSA BERGAMOTTO CEDRO, DA MENSA CHINOTTO COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE CORBEZZOLO/CORBEZZOLO - MICORRIZATO FICO FICODINDIA O FICO D'INDIA FRUTTA A GUSCIO FRUTTETI FAMILIARI GIUGGIOLIO GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO LIMETTE LIMONE/LIMONE - IN FASE DI PIANTUMAZIONE LUPPOLO MANDARANCIO (CLEMENTINO)/MANDARANCIO (CLEMENTINO) - IN FASE DI PIANTUMAZIONE MANDARINO/MANDARINO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE MELOGRANO NESPOLO PAPAIA POMPELMO/POMPELMO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE QUMQUAT SATSUMA SORBO, DA MENSA TANGELO MAPO/TANGELO MAPO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE	0
	GIRASOLE	GIRASOLE, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO	0
	INDUSTRIALI	ANETO ANICE COMUNE ASSENZIO BARBABIETOLA, ENERGETICO BARDANA BORRAGINE BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO), ENERGETICO CAPPERO CARDIACA CARTAMO CENTELLA CHENOPODIUM QUINOA CICORIA, DA INDUSTRIA CORIANDOLO CRAMBE ECHINACEA ANGUSTIFOLIA/ECHINACEA PALLIDA/ECHINACEA PURPUREA ENULA EQUISETO ERISMO ESCOLZIA FACELIA FETTUCCIA D'ACQUA, ENERGETICO GALEGA O CAPRAGGINE GRANO (FRUMENTO) DURO, DA FORAGGIO,ENERGETICO GRANO SARACENO, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO GRINDELIA GUALDO IPERICO ISSOPO JUTA o IUTA o CORCORO-DA FIBRA KARCADE' KENAF/KENAF, ENERGETICO LAVANDA LINO, DA FIBRA/LINO, FAVE, SEMI, GRANELLA/LINO, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO LIQUIRIZIA/LIQUIRIZIA, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP LUFFA-DA ORTO LYCIUM BARBARUM (GOJI) MALVA MARRUBIO O ROBBIO MELISSA MOCO/MOCO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP ORIGANO ORZO, DA FORAGGIO,ENERGETICO PANICO, ENERGETICO PARTENIO PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE/PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE PILOSELLA	0

CLASSE DI CONSUMO	RAGGRUPPAMENTO	COLTURA	COEFF.		
CLASSE 1 Fino a 1.700 m ² /ha anno	FIORI	FIORDALISO/FIORDALISO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO	0,6		
		FIORI EDULI-DA ORTO/FIORI EDULI-DA ORTO-COLTIVATO IN CICLO ALTERNATO CON ALTRE COLTURE SEMINATIVO			
		GAROFANO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/GAROFANO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		GELSOMINO/GELSOMINO - DA VIVAIO/GELSOMINO - DA VIVAIO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE			
		GENZIANA			
		GERANIO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/GERANIO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE			
		GERBERA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/GERBERA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA/GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO/GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA/GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		GINESTRA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/GINESTRA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE FIORITE			
		GLADIOLO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/GLADIOLO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		GLICINE - DA VIVAIO/GLICINE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE			
		GYPSOPHILA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/GYPSOPHILA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE FIORITE			
		HOYA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE			
		IMPATIENS - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/IMPATIENS - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE FIORITE			
		KALANCHOE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/KALANCHOE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE			
		KARCADE' - DA VIVAIO - NON PERMANENTE			
		LILIUUM - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/LILIUUM - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)/LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA) - DA VIVAIO/LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA) - DA VIVAIO - NON PERMANENTE			
		MARGHERITA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/MARGHERITA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		MIMOSA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/MIMOSA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE FIORITE			
		NASTURZIO			
		NIGELLA DAMASCENA - DASEME			
		ORCHIDEA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/ORCHIDEA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		ORTENSIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/ORTENSIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		PAPAVERO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/PAPAVERO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		PASSIFLORA, ANNUALE - NON PERMANENTE			
		PEONIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/PEONIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		PHILODENDRO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/PHILODENDRO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FOGLIE			
		PIANTE ORNAMENTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/PIANTE ORNAMENTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO/PIANTE ORNAMENTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE/PIANTE ORNAMENTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI/PIANTE ORNAMENTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - DA APPARTAMENTO/PIANTE ORNAMENTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO/PIANTE ORNAMENTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FOGLIE/PIANTE ORNAMENTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE DA BACCHE/PIANTE ORNAMENTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE FIORITE/PIANTE ORNAMENTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE VERDI			
		PITTIOSPORO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/PITTIOSPORO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE VERDI			
		POINSETTIA (STELLA DI NATALE) - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/POINSETTIA (STELLA DI NATALE) - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		PORTULACA o PORCELLANA COMUNE			
		PRIMULA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/PRIMULA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE			
		RANUNCOLO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/RANUNCOLO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		REGINA DELLE ALPI			
		ROSA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/ROSA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO/ROSA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE DA BACCHE/ROSA CANINA/ROSA CANINA - DA VIVAIO/ROSA CANINA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE			
		RUSCO PUNGITOPO - DA VIVAIO/RUSCO PUNGITOPO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE			
		RUSCUS - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/RUSCUS - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE VERDI			
		SAINTPAULIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/SAINTPAULIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE			
		SAMBUCO - DA VIVAIO/SAMBUCO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE			
		SATSUMA - IN FASE DI PIANTUMAZIONE			
		SERRE			
		SILFIO (PIANTA DI COPPO) <i>Silphium perfoliatum</i>			
		STATICE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/STATICE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		STELLA ALPINA			
		STRELITZIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/STRELITZIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		TAGETE o GAROFANO INDIANO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/TAGETE o GAROFANO INDIANO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO			
		VIBURNO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/VIBURNO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE FIORITE			
		VIOLA TRICOLOR			
		YUCCA (ALBERO DI GIOSUE') - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/YUCCA (ALBERO DI GIOSUE') - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE			
		FORAGGIO IRRIGUO		CAROTA, DA FORAGGIO LOIETTO LOGLIO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE/LOIETTO LOGLIO, DA FORAGGIO,PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE,DI GRAMINACEE PISELLO, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE	0,6
		INDUSTRIALI IRRIGUE		AMARANTO ARNICA ARUNDO DONAX/ARUNDO DONAX, ENERGETICO BAMBU/BAMBU GIGANTE/BAMBU GIGANTE, ENERGETICO/BAMBU, ENERGETICO CANAPA - DA INFIORESCENZA/CANAPA , DA FIBRA CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)/CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS), ENERGETICO CANNA DA ZUCCHERO, DA INDUSTRIA,DA ZUCCHERO CARDI, DA FIBRA COTONE FAGIOLO-DA INDUSTRIA/FAGIOLO-DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici MAGGIORANA MENTA/MENTA DOLCE/MENTA PIPERITA MENTUCCIA TIMO	0,6
		LEGUMINOSE		ARACHIDE, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP CECE, FAVE, SEMI, GRANELLA/CECE, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP CICERCHIA, FAVE, SEMI, GRANELLA/CICERCHIA, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP LEGUMINOSE DA GRANELLA, FAVE, SEMI, GRANELLA/LEGUMINOSE DA GRANELLA, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO/LEGUMINOSE DA GRANELLA-FAVE, SEMI, GRANELLA LENTICCHIE, FAVE, SEMI, GRANELLA/LENTICCHIE, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP LUPINO, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,DOLCE,EFA TEMP/LUPINO, FAVE, SEMI, GRANELLA,DOLCE MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI, FAVE, SEMI, GRANELLA/MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici, EFA TEMP/MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici, ENERGETICO,EFA TEMP/MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI, FAVE, SEMI, GRANELLA, ENERGETICO ROVEJA PISELLO SELVATICO	0,6
		LEGUMINOSE IRRIGUE		ARACHIDE	0,6
		MELO		MELO/MELO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE/MELO, DA INDUSTRIA/MELO, DA MENSA	0,6
				AGRETTO, DA ORTO BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA, DA ORTO BASILICO SANTO/BASILICO, DA ORTO BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA), DA ORTO/BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA), IV GAMMA	0,6

CLASSE DI CONSUMO	RAGGRUPPAMENTO	COLTURA	COEFF.			
ORTICOLE < 60GG		CICORIA, DA ORTO/CICORIA, IV GAMMA	0,6			
		CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE/CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE, IV GAMMA				
		DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA), DA ORTO/DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA), IV GAMMA				
		ERBA CIPOLLINA, DA ORTO				
		INDIVIA o SCAROLA, DA ORTO				
		LATTUGA LATTUGHINO, DA ORTO/LATTUGA LATTUGHINO, IV GAMMA				
		MIZUNA O BRASSICA RAPA, DA ORTO				
		OKRA o OCRA o GOMBO, DA ORTO				
		ORTI FAMILIARI, DA ORTO				
		ORTICA				
		ORTIVE A PIENO CAMPO, DA ORTO				
		PREZZEMOLO, DA ORTO				
		RABARBARO, DA ORTO				
		RADICCHIO, DA ORTO/RADICCHIO, IV GAMMA				
		RAFANO				
		RAVANELLO, DA ORTO				
		RUCOLA, DA ORTO/RUCOLA, IV GAMMA				
		SPINACIO, DA ORTO/SPINACIO, IV GAMMA				
ORTICOLE > 60GG CICLO ESTIVO		CAROTA, DA ORTO	0,6			
		CETRIOLO, DA ORTO				
		FAGIOLO DALL'OCCHIO/FAGIOLO DALL'OCCHIO-EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici-/FAGIOLO D'EGITTO/FAGIOLO D'EGITTO, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/FAGIOLO DI LIMA/FAGIOLO DI LIMA, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/FAGIOLO DI SPAGNA, DA ORTO/FAGIOLO, DA ORTO/FAGIOLO, DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/FAGIOLO, EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP				
		MELANZANA, DA ORTO				
		NAVONI RUTABAGA				
		PASTINACA				
		PEPERONCINO PEPERETTA, DA MENSA				
		PEPERONE, DA ORTO				
		POMODORINO, DA MENSA				
		POMODORO, DA MENSA,ALLUNGATO/POMODORO, DA MENSA,TONDO				
		SCORZONERA				
		SEDANO, DA ORTO				
		TOPINAMBUR				
		ZENZERO				
		ZUCCA LAGENARIA, DA ORTO/ZUCCA, DA ORTO				
		ZUCCHINO, DA ORTO				
		ORTICOLE > 60GG CICLO INVERNALE			BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	0,6
					BROCCOLETTO DI RAPA, DA ORTO/BROCCOLETTO O CIME DI RAPA, IV GAMMA	
CARCIOFO, DA ORTO,ANNUALE - NON PERMANENTE/CARCIOFO, DA ORTO,PLURIENNALE - PERMANENTE						
CARDI, DA ORTO						
CAVOLIORE, DA ORTO						
CAVOLO BROCCOLO, DA ORTO/CAVOLO CINESE/CAVOLO CINESE, IV GAMMA/CAVOLO RAPA/CAVOLO RAPA, IV GAMMA/CAVOLO, DA ORTO/CAVOLO, IV GAMMA						
FINOCCHIO, DA ORTO						
PERO		COTOGNO	0,6			
PERO/PERO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE/PERO, DA INDUSTRIA/PERO, DA MENSA						
PICCOLI FRUTTI		ARONIA NERA	0,6			
		LAMPONE				
		MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"				
		MIRTO				
		MORE				
PISELLO DA INDUSTRIA		RIBES BIANCO/RIBES NERO/RIBES ROSSO	0,6			
		UVA URSINA				
		PISELLO, DA INDUSTRIA/PISELLO, DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP				
SOIA		PISELLO, DA ORTO/PISELLO, DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP	0,6			
		PISELLO, FAVE, SEMI, GRANELLA/PISELLO, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP				
		PISELLO, FAVE, SEMI, GRANELLA/PISELLO, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP				
SOIA		SOIA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,DA FORAGGIO,EFA TEMP	0,6			
		SOIA, DA FORAGGIO,ENERGETICO/SOIA, DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,DA FORAGGIO,EFA TEMP/SOIA, DA FORAGGIO,ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE,DI LEGUMINOSE				
		SOIA, DA ORTO/SOIA, DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP				
VITE		SOIA, FAVE, SEMI, GRANELLA/SOIA, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,EFA TEMP/SOIA, FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici,ENERGETICO,EFA TEMP/SOIA, FAVE, SEMI, GRANELLA,ENERGETICO	0,6			
		VITE/VITE - IN FASE DI PIANTUMAZIONE				
		VITE - DA INDUSTRIA/VITE, DA INDUSTRIA,SPERIMENTALE/VITE-DA INDUSTRIA-SPERIMENTALE-DA CONSERVAZIONE				
VIVAIO		VITE, DA MENSA/VITE, DA MENSA,SPERIMENTALE/VITE-DA MENSA-DA CONSERVAZIONE/VITE-DA MENSA-SPERIMENTALE-DA CONSERVAZIONE	0,6			
		VITE, DA VINO/VITE, DA VINO,SPERIMENTALE/VITE-DA VINO-DA CONSERVAZIONE/VITE-DA VINO-SPERIMENTALE-DA CONSERVAZIONE				
		VITE, DA VIVAIO,SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA				
		VITE-DA CONSERVAZIONE				
		PORTAINNESTI-DA CONSERVAZIONE/VITE-DA VIVAIO-PIANTE MADRI PER MARZE-DA CONSERVAZIONE/VITE-DA VIVAIO-SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA-DA CONSERVAZIONE/VITE-DA VIVAIO-SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO-DA CONSERVAZIONE				
		FICUS BENJAMINA, DA VIVAIO				
		GINEPRO - DA VIVAIO/GINEPRO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE				
		VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - BARBATELLE DA INNESTARE/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - BARBATELLE DA INNESTARE - DA CONSERVAZIONE/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - BARBATELLE INNESTATE/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - BARBATELLE INNESTATE - DA CONSERVAZIONE/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI - DA CONSERVAZIONE/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - PIANTE MADRI PER MARZE/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - PIANTE MADRI PER MARZE - DA CONSERVAZIONE/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA - DA CONSERVAZIONE/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO/VITE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO - DA CONSERVAZIONE/VITE, DA VIVAIO,BARBATELLE DA INNESTARE/VITE, DA VIVAIO,BARBATELLE INNESTATE/VITE, DA VIVAIO,PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI/VITE, DA VIVAIO,PIANTE MADRI PER MARZE/VITE, DA VIVAIO,SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO				
		VIVAI - ALTRI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/VIVAI - ALTRI, DA VIVAIO				
		VIVAI FLORICOLI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/VIVAI FLORICOLI, DA VIVAIO				
VIVAI FORESTALI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/VIVAI FORESTALI, DA VIVAIO						
VIVAI FRUTTICOLI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/VIVAI FRUTTICOLI, DA VIVAIO						
VIVAI OLIVICOLI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/VIVAI OLIVICOLI, DA VIVAIO						
VIVAI ORTICOLI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/VIVAI ORTICOLI, DA VIVAIO						
VIVAI VITICOLI - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/VIVAI VITICOLI, DA VIVAIO						
YUCCA (ALBERO DI GIOSUE'), DA VIVAIO						
ALBICOCCO		ALBICOCCO/ALBICOCCO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE	1			
CILIEGIO		CILIEGIO/CILIEGIO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE/CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)/CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA) - IN FASE DI PIANTUMAZIONE	1			

CLASSE DI CONSUMO	RAGGRUPPAMENTO	COLTURA	COEFF.
CLASSE 2 Da 1.700 a 3.000 m3/ha anno		VISCIOLE/VISCIOLE - IN FASE DI PIANTUMAZIONE	
	CIPOLLA	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion), DA ORTO CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION, DA ORTO SCALOGNO, DA ORTO	1
	FRAGOLA	FRAGOLA	1
	MAIS	GRANTURCO (MAIS), DA FORAGGIO, ENERGETICO/GRANTURCO (MAIS), DA FORAGGIO, ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE, DI GRAMINACEE/GRANTURCO (MAIS), DA FORAGGIO, INSILATO/GRANTURCO (MAIS), DA FORAGGIO, INSILATO, ENERGETICO/GRANTURCO (MAIS), FAVE, SEMI, GRANELLA/GRANTURCO (MAIS), FAVE, SEMI, GRANELLA, DA POPCORN/GRANTURCO (MAIS), FAVE, SEMI, GRANELLA, DOLCE/GRANTURCO (MAIS), FAVE, SEMI, GRANELLA, ENERGETICO	1
	PATATA	PATATA AMERICANA (BATATA), DA ORTO/PATATA, DA INDUSTRIA/PATATA, DA ORTO/PATATA, ENERGETICO YACON (patata yacon o carota dolce)	1
	PESCO	PESCO, DA INDUSTRIA/PESCO - DA INDUSTRIA - IN FASE DI PIANTUMAZIONE PESCO, DA MENSA/PESCO - DA MENSA - IN FASE DI PIANTUMAZIONE PESCO NETTARINA/PESCO NETTARINA - IN FASE DI PIANTUMAZIONE	1
	POMODORO	POMODORINO, DA INDUSTRIA POMODORO, DA INDUSTRIA, ALLUNGATO/POMODORO, DA INDUSTRIA, TONDO	1
	SUSINO	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO PRUGNE, DA INDUSTRIA SUSINO/SUSINO - IN FASE DI PIANTUMAZIONE	1
	VIVAIO	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA - DA VIVAIO/ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE ALLORO - DA VIVAIO/ALLORO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE ALSTROEMERIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/ALSTROEMERIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO AMAMELIDE, DA VIVAIO/AMAMELIDE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE ARALIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/ARALIA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FOGLIE/ARALIA, DA VIVAIO, FOGLIE ARONIA NERA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/ARONIA NERA, DA VIVAIO ASPARAGO, DA VIVAIO, FRONDE VERDI ASPIDISTRA, DA VIVAIO, FOGLIE DRACAENA (DRACENA), DA VIVAIO EUCALIPTO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE VERDI EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI/EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE, DA VIVAIO/EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE, DA VIVAIO, COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI GINESTRA, DA VIVAIO/GINESTRA, DA VIVAIO, FRONDE FIORITE IMPATIENS, DA VIVAIO, FRONDE FIORITE LENTISCO o LENTISCHIO/LENTISCO o LENTISCHIO - DA VIVAIO/LENTISCO o LENTISCHIO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE MIMOSA, DA VIVAIO/MIMOSA, DA VIVAIO, FRONDE FIORITE PEPERONCINO PEPERETTA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE/PEPERONCINO PEPERETTA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO PIANTE ORNAMENTALI, DA VIVAIO/PIANTE ORNAMENTALI, DA VIVAIO, COLTURA IN VASO/PIANTE ORNAMENTALI, DA VIVAIO, COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE/PIANTE ORNAMENTALI, DA VIVAIO, COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI/PIANTE ORNAMENTALI, DA VIVAIO, DA APPARTAMENTO/PIANTE ORNAMENTALI, DA VIVAIO, FIORE RECISO/PIANTE ORNAMENTALI, DA VIVAIO, FOGLIE/PIANTE ORNAMENTALI, DA VIVAIO, FRONDE DA BACCHE/PIANTE ORNAMENTALI, DA VIVAIO, FRONDE FIORITE/PIANTE ORNAMENTALI, DA VIVAIO, FRONDE VERDI PITTOSPORO, DA VIVAIO/PITTOSPORO, DA VIVAIO, FRONDE VERDI PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO), DA VIVAIO/PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO) - DA VIVAIO - NON PERMANENTE ROSA, DA VIVAIO/RCSA, DA VIVAIO, FIORE RECISO/ROSA, DA VIVAIO, FRONDE DA BACCHE RUSCUS, DA VIVAIO/RUSCUS, DA VIVAIO, FRONDE VERDI UVA URSINA - DA VIVAIO/UVA URSINA - DA VIVAIO - NON PERMANENTE VIBURNO, DA VIVAIO/VIBURNO, DA VIVAIO, FRONDE FIORITE	1
	ACTINIDIA	ACTINIDIA (KIWI)/ACTINIDIA (KIWI) - IN FASE DI PIANTUMAZIONE	1,5
	AGLIO	AGLIO, DA ORTO	1,5
	ASPARAGO	ASPARAGO, DA ORTO/ASPARAGO - DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE VERDI	1,5
	COCOMERO	COCOMERO	1,5
	COLTURE DA SEME	RISONE-DA SEME-MEDIO/RISONE-DA SEME-TONDO ROMICE o LAPAZIO, DA SEME	1,5
	FAGIOLINO	FAGIOLINO/FAGIOLINO - DA ORTO/FAGIOLINO - DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici/FAGIOLINO, DA INDUSTRIA/FAGIOLINO, DA INDUSTRIA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici FAGIOTO	1,5
	MELONE	MELONE	1,5
	NOCE	NOCE/NOCE, DA MENSA	1,5
	RISO	RISONE, FAVE, SEMI, GRANELLA, LUNGO A/RISONE, FAVE, SEMI, GRANELLA, LUNGO B/RISONE, FAVE, SEMI, GRANELLA, MEDIO/RISONE, FAVE, SEMI, GRANELLA, SPERIMENTALE/RISONE, FAVE, SEMI, GRANELLA, TONDO	1,5
	TABACCO	TABACCO, DA INDUSTRIA	1,5
	VIVAIO	ALOE PAULOWNIA TOMENTOSA	1,5